

MARCO DISCRIMINATO alla mensa scolastica

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



Il 2 aprile, giornata dedicata dall'ONU alla consapevolezza sull'autismo, non è mai stato così distante

13 aprile 2024. Nonostante si sia giunti alla 14esima edizione di questa importante giornata (è stata istituita nel 2007 dall'Assemblea Generale ONU e si celebra tutti gli anni il 2 aprile) e nonostante il Ministero ogni anno inviti le istituzioni educative a organizzare iniziative che coinvolgano l'intera comunità scolastica, volte ad accrescere la comprensione e la conoscenza sulla tematica dell'autismo, non si riscontrano effetti positivi nell'Istituto Omnicomprensivo.

Nella sua scuola Marco, ragazzo autistico appena diciottenne, è confinato a pranzare in solitudine nell'aula in cui si tengono le lezioni, mentre i suoi compagni consumano il pasto presso il ristorante convenzionato a circa 200 mt dal cancello della scuola, per raggiungerlo non occorre nemmeno attraversare la strada.

Una vera discriminazione che va avanti da mesi!

Una situazione ingiustificabile, che viola ogni norma dedicata alla inclusione scolastica, una decisione unilaterale, imposta senza la minima comunicazione ai familiari e senza alcuna plausibile motivazione. Marco, pur essendo autistico e epilettico, al di fuori del contesto scolastico conduce una vita sociale attiva ed è molto conosciuto in paese.

Escluderlo dalla fruizione del pasto al ristorante insieme ai suoi compagni è un atto ignobile oltre che diseducativo anche per il gruppo dei pari, e richiede un intervento immediato da parte degli organi ministeriali.

I genitori hanno appreso di questa **modalità** solo recentemente e per caso. Nessuna comunicazione è mai stata loro rivolta. Appena appreso della condotta discriminatoria messa in atto ai danni del loro figlio, hanno inviato una Pec alla scuola che ad oggi e a distanza ormai di giorni, è ancora senza risposta.

Anche il Sindaco GC, ha inviato una missiva alla Scuola e all'Ufficio Scolastico regionale chiedendo chiarimenti urgenti su questa incresciosa situazione, ma tutto tace, anche per il primo cittadino.

La Scuola italiana, che con orgoglio rivendica l'eliminazione delle classi differenziate, non può tollerare questa aberrazione. Che messaggio diamo ai compagni che pranzano fuori lasciando Marco solo in classe?

Segnaleremo tempestivamente questa grave discriminazione e lesione dei diritti all'inclusione di Marco alle autorità competenti e informeremo di questo il Ministro dell'Istruzione e del Merito prof. Giuseppe Valditara chiede l'immediata revoca dell'incarico alla Dirigente Scolastica, evidentemente non del tutto adeguata a ricoprire un ruolo così delicato, figura che dovrebbe ergersi a tutela del futuro di noi tutti, la generazione di giovani che ora stiamo formando nei nostri Istituti scolastici è quella che tra qualche anno sarà chiamata a prendere decisioni, a vario livello, a vario titolo, sulla collettività. E la collettività siamo sempre tutti noi, inclusi Marco, la sua famiglia ed anche la stessa Dirigente scolastica.

L'Associazione Autismo Abruzzo onlus, che dopo il sisma ha sostenuto la famiglia di Marco per la permanenza, esprime profonda solidarietà al ragazzo e alla sua famiglia.

L'Associazione, unitamente al suo legale Gianni Legnini, avvierà tutte le azioni del caso per salvaguardare i diritti e la dignità di queste persone.

Marco merita rispetto come persona umana. A Marco va garantita l'inclusione scolastica!

A tutti i ragazzi con diversità deve essere garantita l'inclusione. L'esclusione è un atto di profonda inciviltà che Autismo Abruzzo stigmatizza con forza.

Mail pervenuta da: segreteria@autismoabruzzo.it

UCRAINA, PALESTINA E ISRAELE COME UNA SORTA DI CALVARIO ESTESO: ma ci sarà una Resurrezione?

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



Come diceva Pascal noi non conosciamo la vita, la morte se non per mezzo di Gesù Cristo. Fuori di Gesù Cristo, non sappiamo cosa sia la nostra vita o la nostra morte

di don Rocco D'Ambrosio

Globalist.it, 13 aprile 2024. Il Vangelo odierno: *In quel*

tempo, narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni» (Lc 24, 35-48 – III Pasqua B).

Ai discepoli increduli Gesù dice: “Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi”. Sono tanti i passi evangelici che ci presentano Gesù obbediente a un “piano” del Padre, quasi a una “traccia” che Lui segue per portare a compimento l’opera che il Padre gli ha affidato.

Qui ci interessa notare come, ciò che sconvolge i discepoli, è invece presentato da Gesù come una via obbligatoria: passione, morte e resurrezione. Di essa non si comprende un elemento se non si considerano gli altri, come non si può vivere un

momento senza vivere gli altri.

È così per Gesù. È così per noi? Diciamolo con un esempio: non è difficile pensare ai conflitti in Ucraina o Palestina e Israele, in questo momento storico, come momenti in cui si patisce e si soffre, si vive una sorta di Calvario esteso. Ma ci sarà per loro una resurrezione?

E quando?

È solo uno tra i tanti esempi...

Quando penso a questa via di imitazione mi viene sempre in mente ciò che Blaise Pascal ha scritto: *“Non soltanto conosciamo Dio unicamente per mezzo di Gesù Cristo, ma conosciamo noi stessi unicamente per mezzo di Gesù Cristo”*.

Il filosofo francese, da cristiano coerente, ha certamente ragione, ma non possiamo negare le difficoltà nel pensare la nostra vita come una via di passione, morte e resurrezione, alcune volte fisica, alcune spirituale, alcune volte entrambi.

La nostra difficoltà a comprendere è simile allo sconvolgimento e alla paura dei discepoli nel vedere il Risorto. Quante cose nella vita ci sconvolgono e ci fanno paura!?

Di quante non ne comprendiamo il senso e la via!?

Ad iniziare dalla guerra e dalle violenze sui piccoli, donne e indifesi...Spesso alcuni, un po' credenti e un po' pagani, parlano di “destino”, di arcani piani che si realizzano nella vita. È così?

Non c'è nessun destino, nessun piano occulto, ma solo il volere di Dio, il suo piano, che, tra le difficoltà del mondo e le resistenze della nostra volontà, si realizza.

“Bisogna che si compiono tutte le cose scritte”, dice Gesù. E dove sono scritte per noi?

Certamente nella sua Parola, come nei tanti segni di presenza che Lui ci dona e dove ci indica la strada. Dalla sua Parola, dalla persona di Gesù, dai segni, a noi donati, dobbiamo imparare. Se impariamo, avremo meno paura e meno sconvolgimenti. E il Risorto non ci abbandonerà.

Ritornando a Pascal, è il caso di citare il suo intero pensiero: *“Non soltanto conosciamo Dio unicamente per mezzo di Gesù Cristo, ma conosciamo noi stessi unicamente per mezzo di Gesù Cristo. Noi non conosciamo la vita, la morte se non per mezzo di Gesù Cristo. Fuori di Gesù Cristo, non sappiamo cosa sia la nostra vita o la nostra morte, Dio e noi stessi. Per questo, senza la Scrittura che ha per oggetto solo Gesù Cristo, non conosciamo niente e non vediamo che nebbia e confusione nella natura di Dio e nella nostra natura”* (fr. 548).

Ucraina, Palestina e Israele come una sorta di Calvario esteso: ma ci sarà una Resurrezione?

LA PASSEGGIATA ECOLOGICA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



La quindicesima edizione

Paglieta, 13 Aprile 2024 – Domenica 28 Aprile, si terrà

Paglieta la 15.ma Edizione della Passeggiata Ecologica, insieme alla terza Corsa Podistica non competitiva e alla terza Edizione della Passeggiata Ecologica in Mountain Bike. Quest'anno, una novità speciale arricchisce l'evento: lo Yoga Day, in collaborazione con lo Studio Olistico Yoga Life Paglieta. L'evento, organizzato con cura dall'Associazione locale Pro Loco Paglieta Aps, avrà luogo con partenza da Piazza Roma alle ore 9:00 (ritrovo alle ore 8:00).

Il percorso, immerso nella natura incontaminata della nostra regione, attraverserà suggestivi paesaggi e luoghi di interesse culturale. L'itinerario prevede una colazione presso l'ex Istituto Agrario dopo aver attraversato Viale Adriatico, c.da Sinaglia, c.da Marraone e c.da Piano La Barca. Dopo una breve tappa, si proseguirà verso c.da Colle Carinci. Alle 12:30, i partecipanti giungeranno al Parco Giochi comunale di Paglieta, dove si terrà un pranzo collettivo per concludere la giornata in compagnia e relax.

Il Sindaco di Paglieta, Ernesto Graziani, dichiara: *“Mi congratulo con gli organizzatori per la passione che li accompagna nel promuovere la manifestazione che ad ogni edizione è un successo. La Passeggiata Ecologica rappresenta un momento importante di unione e sensibilizzazione verso il rispetto dell'ambiente. Invito tutti i cittadini e no, a partecipare a questa giornata all'insegna dello sport, del benessere e della condivisione”*.

REINTERNALIZZAZIONE PARCHEGGI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



Oggi il passaggio delle consegne per il servizio. L'assessore Rispoli: "al via da mercoledì, si ricomincia per ora con sei lavoratori". Sindaco e Cassarino: "un primo passo a vantaggio della città e dell'ente"

Chieti, 13 aprile 2024 – Passaggio di consegne nella gestione dei parcheggi comunali oggi all'assessorato alla Mobilità fra il curatore di Teateservizi, Guglielmo Flacco e l'Amministrazione. Da martedì, una volta formalizzati anche i contratti con il personale, il servizio torna in capo al Comune, come annunciato nei giorni scorsi dal sindaco e dagli assessori di competenza.

“La firma di oggi prevede il passaggio del servizio dalla curatela a noi – illustra l'assessore alla Mobilità Stefano Rispoli – : si tratta di un passaggio tecnico che ci consentirà di gestire i parcheggi della città direttamente. Lo faremo da mercoledì, con un giorno in più rispetto alle prime aspettative, questo per consentire l'ufficialità di tutti i provvedimenti relativi al personale interinale, che grazie alla concertazione con i sindacati siamo riusciti a ricalibrare, riassorbendo 6 unità, per il momento, delle 8 prima assunte a Teateservizi, con buoni auspici per il futuro. Ma già da oggi gli incassi arrivano direttamente al Comune, è già attiva anche la guardiania come lo sono le altre funzioni previste da un servizio importante, con un enorme potenziale e che vorremmo mettere pienamente a frutto, rispondendo alla domanda di sosta che i cittadini hanno. Con la gestione diretta per il momento riusciremo a riassorbire 6 degli 8 lavoratori prima assunti da Teateservizi, un traguardo importante anche questo, per cui ringraziamo i sindacati che

con i quali abbiamo condiviso la situazione sin dall'inizio, insieme alle opzioni praticabili e con cui continueremo ad avere dialogo e piena collaborazione. Grazie anche alla struttura tecnica comunale, a partire dal dirigente Carlo Di Gregorio, con Tania Di Tecco e tutti funzionari e addetti al settore Mobilità, che hanno, in tempi rapidissimi, consentito al Comune di tornare a gestire i parcheggi. Ce ne stiamo occupando anche a livello strutturale, introducendo opere che, una volta realizzate, daranno alla città il numero adeguato di stalli, quelli capaci di rispondere al fabbisogno crescente e rimasto insoddisfatto da anni e che noi siamo riusciti a distribuire sia nel centro storico, in via Ciampoli, presto, anche a piazza Garibaldi e, a Chieti Scalo, con il parcheggio interrato di piazza Carafa, raccogliendo risorse statali ed europee allo scopo".

"Il Comune di Chieti ha bisogno di respirare economicamente e l'accordo di oggi è una formalità importante, un passo avanti, pur fra tante difficoltà – commentano il sindaco Diego Ferrare e l'assessore alle Partecipate Massimo Cassarino – . Il grazie va a tutte le parti che stanno lavorando alacremente da mesi, perché le funzioni di quella che è stata la nostra partecipata potessero tornare a pieno regime ed esprimere tutto il potenziale. Grazie anche al curatore Guglielmo Flacco che con la sua disponibilità e competenza è un riferimento importante per l'Ente in questa fase. Una volta tornati titolari dei parcheggi, cercheremo di renderli il più efficienti e produttivi possibile, in modo da poter prendere le migliori decisioni anche per il futuro".

DOBBIAMO RIAPRIRE PESCARA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



Carlo Costantini lancia la campagna elettorale. In piazza Italia l'evento del candidato sindaco per la coalizione di centrosinistra

Pescara, 13 aprile 2024 – “Bisogna riaprire Pescara. Dobbiamo farlo sotto tutti i punti di vista. C'è consapevolezza della delicatezza della sfida che ci attende, ma registro un grande entusiasmo. Assistiamo alla dimostrazione plastica del desiderio di cambiare. C'è bisogno di esprimere una visione per far sì che Pescara torni a correre verso il futuro. Ci sono tutte le carte in regola per vivere questa straordinaria avventura che ci separa dall'8 e 9 di giugno e ci sono tutte le condizioni per vincere le elezioni”. Lo afferma il candidato sindaco di Pescara per la coalizione di centrosinistra, Carlo Costantini, nel corso dell'evento di apertura della campagna elettorale in vista delle amministrative di giugno.

L'iniziativa si è svolta stamani in piazza Italia, davanti a Palazzo di Città. Presenti rappresentanti di tutte le forze politiche che sostengono la candidatura di Costantini: Pd, M5s, Alleanza Verdi Sinistra, Radici in Comune. C'erano, tra gli altri, il consigliere regionale Luciano D'Amico, già candidato presidente di Regione alle recenti elezioni regionali, che ha aperto l'evento, i consiglieri regionali Erika Alessandrini, Antonio Blasioli e Antonio Di Marco, il commissario per la ricostruzione di Ischia, Giovanni Legnini, già vicepresidente del Csm e storico esponente del Pd

abruzzese, il segretario regionale del Pd, Daniele Marinelli, il segretario regionale di Sinistra Italiana Abruzzo, Daniele Licheri, rappresentanti di Europa Verde e di Radici in Comune e i consiglieri comunali di opposizione.

Nel corso del suo intervento, durato circa 40 minuti, Costantini ha toccato i principali temi al centro del programma della coalizione: la mobilità e il traffico, viale Marconi, la strada parco e la filovia, i parcheggi, l'area di risulta, i rifiuti, Le Naiadi, la sicurezza, il decoro urbano, il verde pubblico, la crisi del commercio, l'aeroporto, il porto, le ferrovie, la scuola, l'accessibilità, il canile.

“Oggi partiamo e partiamo alla grande, ci siamo tutti. Bisogna riaprire Pescara e bisogna farlo sotto tutti i punti di vista”, ha detto il candidato sindaco citando lo slogan della sua campagna elettorale. “Bisogna recuperare il senso di appartenenza ad una comunità che in questi anni è stata abbandonata dalla mancanza di sensibilità sulle questioni essenziali. Una città – ha aggiunto – massacrata dalle multe dei semafori trappola, massacrata da cantieri infiniti molto spesso relativi a lavori inutili, ingannata da progetti sbagliati, a partire da viale Marconi”.

“Bisogna prepararsi ad un evento storico: nel 2027 – ha proseguito – nascerà Nuova Pescara e questo sarà un appuntamento di straordinaria importanza per la nostra comunità. Una città di duecentomila abitanti, la capitale del medio adriatico; un popolo ed una comunità che finalmente avranno la dimensione per esercitare le proprie legittime rivendicazioni e le proprie ambizioni a livello nazionale e a livello europeo”.

“Dobbiamo creare le condizioni perché Pescara riprenda la sua corsa verso il futuro. Vi ricordo e vi chiedo di ricordare tutti che bastano due giorni – ha concluso Carlo Costantini – bastano l'8 e il 9 di giugno per cambiare finalmente Pescara”.

“Pescara ha bisogno di una persona come Carlo Costantini, in grado di vedere in anticipo i cambiamenti, di coglierne l’importanza e di individuarne le soluzioni – ha detto in apertura dell’evento Luciano D’Amico – Abbiamo bisogno di una persona che sappia raccogliere le energie che già in questa piazza appaiono in tutta evidenza sufficienti per accettare una sfida epocale. Oggi non lanciamo una campagna elettorale solo per rinnovare sindaco, Giunta e Consiglio. Lanciamo una campagna elettorale per varare un progetto di cambiamento strutturale e straordinario della città e del territorio. Grazie a Carlo Costantini per tutto quello che farà e perché riuscirà a trasformare questo straordinario sogno in una meravigliosa realtà”.

“Comincia a respirarsi aria nuova nella nostra città – commentano i rappresentanti di Pd, Movimento 5 Stelle, Alleanza Verdi Sinistra e liste civiche – Tutto l’entusiasmo visto questa mattina testimonia una grande voglia di ripartire dopo cinque anni di vessazioni e malgoverno, e la risposta migliore non può che essere un programma di rinnovamento e l’impegno di donne e uomini pronti a riscrivere la storia della nostra comunità”.



VILLA COMUNALE: CHIUSO ANNOSO PERCORSO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



Amministrazione soddisfatta e pronta per le nuove sfide

Roseto degli Abruzzi, 13 aprile 2024 – La Regione Abruzzo ha recentemente approvato il rendiconto e tutte le spese sostenute per l'adeguamento strutturale sismico della Villa Comunale di Roseto degli Abruzzi. Questo progetto, iniziato nel 2012 con un finanziamento da parte del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Abruzzo, ha subito una serie di interruzioni che hanno portato alla chiusura del cantiere e del parco della Villa al pubblico per diversi anni prima dell'arrivo dell'Amministrazione Nugnes.

“Al nostro ingresso a Palazzo di Città abbiamo trovato il cantiere fermo al palo e ci siamo immediatamente attivati per superare tutti gli ostacoli, anche attraverso una perizia di variante predisposta dal Direttore dei Lavori. Durante i lavori la ditta aveva espresso riserve per oltre 500mila euro, che rappresentava uno dei motivi del fermo del cantiere e che abbiamo superato tramite un accordo bonario pari a 90mila euro che abbiamo già finito di pagare. In questo modo già nel corso del 2022 l'intervento è ripreso ed è stato completato nel mese di dicembre dello stesso anno. Successivamente, è stata portata a termine anche la fase del collaudo e quindi i lavori

sono ufficialmente terminati con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione e del certificato di collaudo", affermano il Sindaco Mario Nugnes e il Vicesindaco Angelo Marcone.

Dal punto di vista amministrativo, l'intervento alla Villa Comunale è quindi completato per quanto riguarda la parte al momento utilizzabile, ovvero in tre locali che si trovano al piano terra della storica struttura rosetana. Adesso occorre concludere l'intervento sulla parte impiantistica, soprattutto per quanto riguarda la pompa di calore, per arrivare poi all'agibilità definitiva.

"Rispetto al parco pubblico, a seguito di un accordo con la ditta, già nell'estate del 2022 è stato possibile arrivare alla sua riapertura provvedendo al contempo anche alla messa in sicurezza del patrimonio arboreo presente al suo interno. Anche qui, dopo aver trovato i cancelli chiusi da diversi anni a causa di scelte e dell'immobilismo della passata amministrazione, i lavori sono subito ripresi e quindi conclusi e collaudati nella seconda metà del 2022. Inoltre, sempre per i giardini della Villa, è stato approvato il certificato di regolare esecuzione da parte della Regione che è l'Ente finanziatore. Continueremo a lavorare per garantire che la Villa Comunale di Roseto degli Abruzzi sia un luogo sicuro e accogliente per tutti i cittadini e un punto di riferimento per la collettività. Per questo motivo abbiamo già richiesto alla Regione Abruzzo i fondi necessari al completamento del suo recupero", concludono gli Amministratori Rosetani.

NASCE IL PROGETTO MOSCIANO CIVICA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



Mosciano Sant'Angelo, 13 aprile 2024. A seguito di proficui e intensi incontri con il tessuto sociale, i professionisti del territorio, le attività produttive e le associazioni da sempre impegnate a sostegno della collettività, è nato un nuovo progetto politico, di natura civica, che intende dare alla realtà di Mosciano Sant'Angelo quel cambio di passo che, da troppo tempo, attende.

Il progetto prenderà forma nella lista ***Mosciano Civica***, che parteciperà alla competizione elettorale dell'8 e del 9 giugno prossimi per il rinnovo del Consiglio comunale di Mosciano Sant'Angelo.

Il comitato elettorale, a sostegno del progetto e della lista ***Mosciano Civica***, sta ultimando la composizione della lista, i cui candidati si distinguono per essere persone impegnate, a vario titolo, nella crescita sociale della realtà moscianese, oltre che del programma di una nuova visione del paese.

Il progetto ***Mosciano Civica*** è aperto e si rivolge a tutte le forze politiche, ai giovani, alle donne e agli uomini che non si ritrovano nella politica fallimentare di Mosciano Democratica, ormai deflagrata in conflitti interni e spaccature, che nulla hanno a che fare con l'interesse pubblico e con il bene della comunità moscianese.

Il comitato elettorale, inoltre, ha individuato nella persona

del dottor Ercole Core – medico conosciuto e da sempre stimato dalla comunità moscianese per l'impegno professionale e umano dedicato non solo ai suoi pazienti – il nome del candidato sindaco che avrà il compito, insieme alla sua squadra, di realizzare, per Mosciano, il cambiamento tanto sperato.

Il dottor Core, contattato in proposito, ha chiesto qualche giorno di tempo per valutare la proposta di candidatura, ringraziando, in ogni caso, sin d'ora, tutti coloro che pensano che il cambiamento della comunità moscianese possa realizzarsi per il tramite di un suo impegno diretto.

Comitato per la formazione della lista "Mosciano Civica"

foto

<https://www.abruzzocitta.it/comune/mosciano-sant-angelo>

MORTE DI MONS. FRANCESCO DI FELICE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



Nelle prime ore di oggi, 13 aprile, presso l'ospedale "San Pietro – Fatebenefratelli" di Roma, è morto Mons. Francesco Di Felice, presbitero della nostra diocesi.

Roma, 13 aprile 2024. Mons. Francesco Di Felice è nato l'11

luglio del 1934 a Santa Margherita di Atri. Ha compiuto gli studi filosofici e teologici nel Pontificio Seminario Regionale di Chieti, al termine dei quali è stato ordinato Sacerdote, il 29 giugno 1961, dal Vescovo Mons. Amilcare Stanislao Battistelli. Ha poi completato gli studi a Roma, conseguendo il Dottorato in Teologia nella Pontificia Università Lateranense; ha ottenuto poi la Licenza in Scienze Bibliche nel Pontificio Istituto Biblico e conseguito il Diploma "in re pastorali" nell'Istituto di Pastorale del Laterano.

Nei primi anni di servizio ecclesiale alla diocesi ha svolto le funzioni di Vicerettore del Seminario diocesano e di insegnante di lettere; nello stesso tempo è stato Responsabile del Centro Vocazionale Diocesano, incarico che gli ha dato l'opportunità di visitare, per l'animazione vocazionale, moltissime comunità parrocchiali della diocesi.

Nel 1967 viene chiamato a Roma a ricoprire l'incarico di Vicerettore del Seminario Romano per gli Studi Giuridici (Apollinare) e nello stesso tempo è incaricato come professore di teologia biblica presso la Pontificia Università Lateranense. Nel 1971 il Santo Padre Paolo VI, lo chiama, in qualità di Minutante, al servizio della Segreteria di Stato, dove ben presto diviene Capo Ufficio per i problemi dottrinali, dirigendo la sezione del gruppo degli "italianisti". Viene anche nominato assistente ecclesiastico del sodalizio degli Abruzzesi "San Camillo de' Lellis", associazione che, dal 1946, è luogo di incontri spirituali, culturali e assistenziali degli Abruzzesi, residenti a Roma.

Nel 1986 il Santo Padre Giovanni Paolo II lo ha nominato Prelato d'Onore di Sua Santità, e successivamente Sotto-Segretario del Pontificio Consiglio per la Famiglia. In tale veste ha potuto fare il giro del mondo per la promozione della causa della famiglia e della vita. Papa Benedetto XVI lo ha chiamato a far parte del Capitolo dei Canonici Liberiani nella Basilica di Santa Maria Maggiore e nella nostra diocesi era

canonico del Capitolo della Concattedrale di Atri.

Come studioso di esegesi biblica e di pastorale familiare, ha al suo attivo, oltre ad articoli apparsi in vari giornali e riviste, diverse pubblicazioni, soprattutto sul tema della vita e della famiglia.

La salma di Mons. Francesco Di Felice verrà portata presso la casa funeraria "Di Furia" (pianura di Notaresco, Strada Statale 150) nel primo pomeriggio di lunedì 15 aprile. I funerali, presieduti dal nostro Vescovo Lorenzo, saranno celebrati martedì 16 aprile alle ore 16 nella chiesa di Santa Margherita di Atri.

Ci uniamo al dolore della famiglia e sosteniamo con la preghiera questo ultimo viaggio di don Francesco verso la casa del Padre.

OPPOSIZIONE SERRATA con Luciano D'Amico

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



Centrodestra litiga solo per le poltrone

L'Aquila, 13 aprile 2024. Marinelli e Paolucci su nuovo Consiglio regionale: "Con Luciano D'Amico per un'opposizione serrata ad un centrodestra che già litiga per le poltrone."

“A partire da un’opposizione molto serrata, seria e concreta, il Partito Democratico vuole essere nel consiglio regionale l’infrastruttura che rafforza e cementa la coalizione – affermano a margine della prima seduta del XII Legislatura del Consiglio Regionale, il segretario del Partito democratico abruzzese Daniele Marinelli e il Capogruppo del Pd in Consiglio Silvio Paolucci – Fuori dal consiglio, nei territori, in ogni angolo della nostra regione, la nostra sfida sarà quella di essere ancora più presenti, più vicini alle persone, più attenti a recepire le molte esigenze dei cittadini e trasformarle in proposte politiche in grado di rendere più efficace la nostra attività di opposizione. Riconosciamo a Luciano D’Amico il ruolo di guida e punto di riferimento di una coalizione che resta coesa per il bene dell’Abruzzo.

La nomina di Sospiri – partorita tra ripensamenti e assenze – dimostra che nel merito e nel metodo la destra non propone alcun genere di discontinuità così come la nomina dell’assessore Verì, alla salute, rappresenta qualcosa di già visto con i problemi enormi sulla sanità di tutti i giorni.

Di fronte all’irresponsabilità di questa maggioranza, che già litiga e si divide su questioni di potere di cui ai cittadini non interessa nulla, noi dobbiamo invece assumere un atteggiamento di umiltà e responsabilità: l’Abruzzo ha bisogno di un consiglio regionale che si occupi dei tanti problemi aperti e di rilanciare una regione ferma da troppo tempo.

Il discorso programmatico di Marsilio è stato deludente e lontano dai problemi degli abruzzesi: non può essere una priorità iniziare la legislatura regionale parlando di legge elettorale regionale e del numero degli assessori della giunta regionale.

Per noi la priorità è incalzare il governo nazionale sul fondo nazionale per la sanità, sulle infrastrutture strategiche che sono state definanziate, sull’agricoltura e sull’opposizione

al disegno di autonomia differenziata, che non può vedere la nostra Regione assecondare lo Spaccaitalia di Calderoli e della Presidente Meloni. Sull'idea di un Abruzzo che deve sostenere le priorità di Roma noi non ci stiamo dunque e dal prossimo consiglio regionale ribadiremo le priorità per la nostra terra".

COLLINE TERAMANE E TERRE DE L'AQUILA AL VINITALY

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



Dal 14 al 17 aprile a Verona Fiere, grazie al protocollo con la Camera di commercio Gran Sasso

L'Aquila, 13 aprile 2024. Vini Doc e Docg e olio Evo, rigorosamente "Made in Abruzzo", si preparano a conquistare il palato degli appassionati di enogastronomia a Vinitaly e a SOL – Salone internazionale olio di oliva, le due fiere di riferimento per il settore agroalimentare in programma alla Fiera di Verona dal 14 al 17 aprile, grazie al protocollo d'intesa siglato dalla Camera di Commercio Gran Sasso d'Italia con la Regione Abruzzo e la Camera di Chieti Pescara.

I produttori di vino delle Colline teramane e Terre de L'Aquila, le sottozone provinciali delle Doc abruzzesi, saranno presenti al padiglione 12 di Verona Fiere, all'interno del grande stand di 1.500 mq allestito dal Consorzio Tutela

Vini d'Abruzzo, che ospiterà 50 cantine dell'area consortile. Altre 50 saranno presenti da tutto l'Abruzzo. Confermata anche l'area tasting consortile con 350 etichette in degustazione e una sala dedicata, dove si alterneranno conferenze, presentazioni e degustazioni.

“Le nostre cantine e i nostri frantoi vi aspettano da domenica prossima a Vinitaly e SOL, un viaggio alla scoperta dei sapori autentici e della ricca tradizione enogastronomica abruzzese. Un'occasione unica per conoscere e degustare le eccellenze delle province teramane e aquilane: dal Montepulciano al Pecorino, all'olio extravergine d'oliva prodotto nel nostro territorio” è l'invito della presidente della Camera di commercio Gran Sasso Antonella Ballone.

“Anche quest'anno, grazie al protocollo che abbiamo siglato con la Regione e con la Camera di Chieti Pescara, ci presentiamo alle principali fiere di settore in maniera compatta e unitaria per promuovere il brand Abruzzo nel mondo accompagnando le nostre aziende ai principali eventi di settore a cui possono partecipare a prezzi calmierati” conclude Ballone.

Ampio spazio sarà dedicato anche alla promozione dell'olio d'oliva abruzzese. Infatti, in contemporanea a Vinitaly 2024, si terrà anche Sol – Salone internazionale olio di oliva, giunto alla 28^a edizione trasformandosi in International Olive Oil Trade Show, con un padiglione dedicato esclusivamente all'olio di oliva, con l'obiettivo di creare opportunità commerciali con iniziative mirate, migliorare il posizionamento di quelle esistenti e incrementare la partecipazione di espositori e visitatori professionali. Tra le novità anche l'ampliamento dei prodotti in esposizione, a partire dai derivati dell'oro verde, come le olive da tavola, i sott'oli, le paste spalmabili a base di olio EVO e i prodotti per la cosmesi.

I prossimi eventi in calendario che vedranno l'Abruzzo

protagonista alle principali fiere internazionali sono: Cibus (Parma, 7-10 maggio), Sana (Salone del biologico, Bologna, 5-8 settembre), Terra Madre Salone del Gusto (Torino, 26-30 settembre), Golosaria 2024 (Milano, 2-4 novembre) e Merano Wine Festival (Merano, 8-12 novembre).

foto:

Vinitaly accende i riflettori: attesi 1200 buyer (+20%)

ALBERI: carbon sink di CO2 sempre, vivi o morti che siano!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



Pescara, 13 aprile 2024. Quando ero studente universitario, sui libri di ecologia trovavo scritto che la concentrazione di CO2 in atmosfera era, da quasi un milione di anni anche se con varie oscillazioni al ribasso, di 300 parti per milione (ppm), un quantitativo infinitesimo ma che però gioca un ruolo unico nel determinare l'equilibrio climatico mondiale. Oggi, appena dopo solo 45 anni, sulle piattaforme on line di rilevamento trovo scritto che siamo a 420 ppm, quasi il 50% in più (in meno di 2 secoli).

Tutta la massa vegetale presente sul nostro pianeta costituisce un carbon sink, ovvero un pozzo di carbonio: una enorme e inestimabile riserva. Anche l'oceano lo è, come il suolo, nella sua componente organica. In altre parole, per carbon sink si intende un deposito di carbonio, naturale o artificiale, in cui è stoccata in varie forme l'anidride carbonica: ciò evita che questa vada a aumentare il quantitativo presente nell'atmosfera e quindi a diminuire il riscaldamento del pianeta causato dal cosiddetto effetto serra, di cui la CO₂ è appunto responsabile.

Più il carbonio resta intrappolato a terra, meglio è. Pertanto, una delle cose assolutamente da non fare per evitarne la dispersione in atmosfera è, come è a tutti noto, non favorire i processi di combustione, di qualsiasi tipo, che consumano ossigeno e hanno come prodotto di scarto la CO₂.

Ed è quello che in tema di appalti pubblici per la gestione del verde (codice degli appalti per il green public procurement – GPP) impongono i Criteri Ambientali Minimi (CAM).

In un recente confronto pubblico andato in onda su Ricicla TV, alcuni interlocutori del Ministero, dell'ANCI e di organizzazioni di categoria si sono confrontati sull'applicazione del codice degli appalti in materia di gestione del verde pubblico, ed in particolare dei CAM.

Lo ha detto in modo molto esplicito Laura D'Aprile (Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile MAS): i CAM, ai sensi del Codice degli appalti, sono obbligatori.

L'ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, nella persona di Walter Giacetti, Direttore Tecnico Ecoambiente srl Rovigo, considerato che il compost è prodotto "povero", ha proposto di incentivarlo (si incentiva il biometano, che brucia, e perché non il compost, che al contrario trattiene la CO₂?).

Il Direttore generale di Assoimpredia (Associazione che raggruppa il 70% delle imprese che si occupano della realizzazione e manutenzione del verde), Alberto Patrino, ha lamentato una evidente difficoltà degli enti appaltanti (Comuni) a costruire un corretto disciplinare di gara per la gestione del verde pubblico, denunciando una scarsa conoscenza delle modalità applicative dei CAM).

In tutti gli appalti del verde di molte città, troppe, i CAM sono disattesi, anzi, sembra siano superati dal loro contrario. In alcune, come nella mia, invece che applicarli, prevedendo nei progetti coinvolti le necessarie attività di recupero degli scarti vegetali in termini di materia, cioè compost, nei disciplinari di gara addirittura si attribuiscono punteggi premiali per utilizzi che prevedano finalità energetiche (produzione di CO2).

In questo settore, pertanto, l'operato di molte amministrazioni si sviluppano ancora e irresponsabilmente nel solco insostenibile dell'economia lineare, e non circolare, ponendosi quindi in contrasto con il Piano Nazionale d'Azione per la Sostenibilità Ambientale a cui i Comuni italiani sono chiamati e tenuti ad aderire e a dare il loro contributo.

Giancarlo Odoardi

INVITO PER SALOTTO CULTURALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



Tra colpa, pena, riparazione e rinascita nella Giustizia biblica

Teramo, 13 aprile 2024. Mercoledì 17 aprile 2024, alle ore 18.30, presso la Sala Annunziata di Via Nicola Palma di Teramo, in occasione dei mercoledì culturali organizzati dal Centro di Ricerche Personaliste (patrocinio MIC e Fondazione Tercas) verrà presentato il tema *Tra colpa, pena, riparazione e rinascita nella Giustizia biblica*. Introduce Vincenzo Di Marco, presidente del Centro Studi "Vincenzo Filippone-Thaulero".

Approfondimento

L'incontro, introdotto da Vincenzo Di Marco, avrà come relatore Carmine Di Sante, già altre volte ospite del Salotto culturale, e prende lo spunto dal suo ultimo libro Giustizia biblica e grazia. Tra colpa, pena, riparazione e rinascita pubblicato dalla Queriniana (Brescia 2023). Carmine Di Sante ivi consegna pagine nelle quali si confronta e lotta con i grandi temi biblici del peccato e del castigo, della colpa e della pena, della legge e della grazia, della croce e del perdono. In dialogo con la contemporaneità, li sottopone a uno scavo re-interpretativo che ne fa rilucere la bellezza, la forza liberatrice e l'appello persuasivo. Per i diseredati e gli oppressi del mondo, che attendono i tempi messianici della fine delle violenze e delle guerre. Per i responsabili dei popoli e delle istituzioni, chiamati a promuovere ordinamenti che difendano e garantiscano la giustizia. Per i lettori del testo sacro, credenti e non credenti, perché non ne fraintendano il linguaggio, che parla a tutti ed è rispettoso della decisione di tutti. Il filo

conduttore del libro è l'alleanza: alleanza è Dio che crea l'uomo libero e si consegna alla sua libertà; ed è l'uomo che dice sì a Dio pur potendo dirgli di no. È l'istante in cui l'essere fiorisce dal dover essere, l'ontologia sgorga dall'etica e il distopico cede il passo all'utopico. È Gesù di Nazaret sulla croce che, privo di potere, fa esplodere la potenza dell'amore suo e del Padre, rinnovando per sempre l'alleanza tra Dio e l'uomo.

Carmine Di Sante è nato a Bisenti (TE) nel 1941, ha studiato teologia all'Istituto Teologico dei Frati Minori di Assisi, si è specializzato in Scienze liturgiche al Pontificio Istituto S. Anselmo di Roma, si è laureato in Psicologia all'Università «La Sapienza» di Roma e ha lavorato per quasi vent'anni al SIDIC (Service International de Documentation Judéo-Chrétienne) di Roma. Ha pubblicato molti saggi, tra i quali *Il perdono nella Bibbia, nella teologia, nella prassi ecclesiale, Queriniana*, Brescia 2016; *Dentro la Bibbia. La teologia alternativa di Armido Rizzi*, Gabrielli Editore, Verona 2018, *Giustizia biblica e grazia. Tra colpa, pena, riparazione e rinascita* pubblicato dalla Queriniana, Brescia 2023.

AL VIA VINITALY

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



Occasione unica per avviare piano strategico del vino per la prossima legislatura europea

di On. Lucia Vuolo, Europarlamentare Forza Italia/PPE

Verona, 13 aprile 2024. *Domenica 14 aprile inizierà la fiera del vino più importante in Italia che radunerà le eccellenze del settore vitivinicolo italiano e internazionale. Non solo, sarà una vetrina anche per gli altri prodotti come l'olio d'oliva che rende il nostro Paese unico nel mondo.*

Sarà un'occasione per dialogare con i viticoltori e produttori per esprimere la vicinanza di Forza Italia ad un settore che viene spesso preso di mira. La demonizzazione del vino che si è vista negli ultimi tempi e mi riferisco ai casi Irlanda, Portogallo e ultimamente Belgio che ha deciso di creare etichette allarmistiche da apporre su etichette o pubblicità, deve essere fermata. Abbiamo assistito ad alcuni intoppi, come per esempio "Linee guida su etichettatura" poco chiare creando preoccupazioni nel settore.

Grazie poi al supporto e pronto intervento di Forza Italia nei confronti della Commissione europea sono stati tempestivamente risolti. L'Italia del vino è forte e competitiva, come dimostrano i grandissimi risultati raggiunti sia a livello di export che in termini qualitativi, che ne fanno uno dei paesi di punta nel panorama vitivinicolo mondiale. Ecco perché Vinitaly sarà un'occasione per improntare un piano strategico per il vino nella prossima legislatura europea. La mia volontà e di Forza Italia è quella di creare, attraverso il costante dialogo con le associazioni di categoria, una strategia per promuovere e proteggere il settore vitivinicolo in tutte le sedi europee.

Colgo l'occasione per complimentarmi con tutte le Associazioni di categoria italiane che a Bruxelles dimostrano grande professionalità e competenza. Nella prossima legislatura si dovrà impostare e approvare la nuova Politica Agricola Comune (PAC) ed auspico che il vino sia al centro delle proprie disposizioni. Tentativi di togliere il vino dalle politiche di promozione saranno rispediti al mittente. Al contrario,

servirà un piano promozionale europeo per aiutare in maniera più concreta il settore, soprattutto dal punto di vista della semplificazione burocratica. Come già richiesto in una Lettera alla Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, il ruolo delle donne dovrà essere centrale all'interno delle prossime normative in campo agricolo. Aggiungo che non c'è futuro senza giovani: il ricambio generazionale sarà uno dei temi sui cui lavoreremo come Forza Italia – Gruppo PPE per aumentare l'assegnazione di fondi per le nuove generazioni di agricoltori, in particolare creando piani per lo sviluppo rurale a vantaggio delle zone limitrofe soprattutto al SUD.

foto

Al via Vinitaly, on. Vuolo (Forza Italia): "Occasione unica per avviare piano strategico del vino per la prossima legislatura europea"

MASTERCHEF POLONIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



Il Pizzaiolo Abruzzese Valerio Valle, ospite speciale

Giulianova, 13 aprile 2024. Valerio Valle sarà ospite e maestro speciale in una puntata di Masterchef Teenager in Polonia. Con una carriera lunga 27 anni nel settore della

pizzeria e una dozzina nella formazione professionale, Valle porterà la sua esperienza e la sua passione per la pizza ai giovani talenti di Masterchef Teenager.

Durante la puntata, Valle insegnerà ai giovani chef come fare un'ottima pizza in casa in sole 3 ore, presentando una pizza classica e una pizza con una farcitura gourmet a base di zafferano di Navelli. Valle sfiderà i giovani aspiranti Chef a replicare la sua pizza, ma ognuno di loro dovrà poi farcirla cercando di stupire i giudici, soprattutto il maestro italiano, con la propria interpretazione personale. La peggiore delle pizze porterà all'esclusione dal programma di uno dei partecipanti.

Valle, titolare della pluripremiata pizzeria "Compagnia della Pizza" di Giulianova, è famoso in Polonia per la sua collaborazione nello sviluppo delle pizzerie "Tutti Santi", un progetto fondato insieme a Sergiusz Urbaniak, imprenditore polacco, iniziato circa 10 anni fa che conta oggi 18 punti vendita nelle principali città polacche, con ulteriori aperture previste tra giugno e luglio. Valerio Valle si occupa principalmente della formazione dei pizzaioli e del controllo della qualità del lavoro, garantendo che ogni pizza servita rispecchi gli elevati standard che caratterizzano la cucina italiana.

La puntata andrà in onda domenica sera alle ore 20:00 sul canale nazionale TVN.

PERICOLO RADON

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



L'Ordine dei Geologi della Lombardia punta i riflettori

Milano, 13 aprile 2024. Federica Ravasi (Vice – Presidente Ordine Geologi Lombardia): *“Il radon è un gas naturale che si trova nel suolo, nelle acque ma anche nel materiale da costruzione è comunque un gas con cui tutti i giorni abbiamo a che fare. Ruolo geologi è fondamentale”.*

Fabio Conti (Docente di Ingegneria Sanitaria dell'Università dell'Insubria): *“Per ridurre il rischio Radon al quale sono esposti sia la popolazione ma anche i lavoratori che si occupano di manzoni in locali sotterranei, interrati, dobbiamo conoscere meglio la distribuzione di questo gas naturale che è pericoloso per la salute umana”.*

Andrea Cattaneo (Ricercatore del Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia dell'Università dell'Insubria di Varese) : *“Il Radon è la seconda causa di tumore ai polmoni, in Italia e in Europa dopo il fumo di sigaretta. Dunque, è un fattore di rischio estremamente rilevante. In Italia abbiamo regioni dove il rischio Radon è più elevato come ad esempio in prima linea Lombardia e Lazio, con livello che supera di quasi tre volte la media mondiale, poi a seguire la Campania, Friuli-Venezia Giulia”.*

Cristiana Morosini (Dipartimento Scienza e Alta Tecnologia dell'Università dell'Insubria di Varese) : *“Abbiamo voluto accendere i riflettori sul rischio Radon”.*

Rossella Rusconi (ARPA Lombardia) : *“In Lombardia 90 comuni in area prioritaria, ma la mappatura prosegue”.*

“Il radon è un gas naturale che si trova nel suolo, nelle

acque ma anche nel materiale da costruzione è comunque un gas con cui tutti i giorni abbiamo a che fare. L'Ordine dei Geologi della Lombardia ha sempre posto grande attenzione a quello che è il rischio Radon, alla possibilità che il gas Radon possa interferire con la salute umana. Siamo sempre intervenuti nei tavoli tecnici, nella politica locale e nazionale, per far capire come il geologo sia una figura fondamentale e possa portare, grazie alle sue competenze tecniche, una marcia in più anche a livello di progettazione". Lo ha affermato Federica Ravasi, Vice – Presidente dell'Ordine dei Geologi della Lombardia.

In Italia la presenza di radon, gas naturale cancerogeno, è superiore alla media mondiale.

"Il problema è assolutamente rilevante dal punto di vista della tutela della salute umana. Il Radon è la seconda causa di tumore ai polmoni, in Italia e in Europa dopo il fumo di sigaretta. Dunque, è un fattore di rischio estremamente rilevante. In Italia abbiamo regioni dove il rischio Radon è più elevato – ha affermato Andrea Cattaneo, Ricercatore del Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia dell'Università dell'Insubria di Varese – come, ad esempio, in prima linea Lombardia e Lazio, poi a seguire la Campania, Friuli Venezia Giulia. Ci sono disparità territoriali ma l'impatto nazionale è di 3000 casi di tumore polmonare l'anno per Radon. Questa differenza dipende dalla composizione delle rocce e dei suoli sui quali sono presenti le abitazioni. Il Radon ha origine naturale, è un gas nobile di origine geologica. Bisogna aumentare la ventilazione, dunque aumentare la ventilazione di spazi chiusi come le abitazioni. Inoltre, le più alte concentrazioni di Radon sono riferibili ad ambienti sotterranei, ai seminterrati e dunque concentrarsi sulla ventilazione, poi ci sono interventi specifici che vanno progettati da esperti nei casi più importanti.

Le concentrazioni di radon rilevate nelle abitazioni, si attestano sui 40Bq al metro cubo, questa è l'unità di misura

di questo gas cancerogeno, a livello mondiale. In Europa siamo a 50 – 60 Bq al metro cubo, mentre in Italia abbiamo una media di 80 Bq al metro cubo ma in alcune regioni come Lombardia e Lazio superiamo anche i 100 Bq al metro cubo”.

Il grande impegno dell’Arpa Lombardia. Iniziata la mappatura, ben 90 i comuni in area prioritaria.

“Su mandato della Regione, Arpa ha raccolto ed elaborato i dati disponibili sulle concentrazioni di Radon in indoor, al chiuso, nella nostra regione ed ha proceduto alla prima individuazione dei comuni in area prioritaria ottemperando secondo le indicazioni tecniche contenute nella norma nazionale di riferimento. La Regione ha recepito la relazione tecnica e ha ufficializzato questo primo elenco di comuni in area prioritaria. In Lombardia – ha affermato Rossella Rusconi, dell’Unità Operativa, Centro Regionale Radioprotezione di Arpa Lombardia – attualmente sono 90 i comuni in area prioritaria, però l’indagine è ancora in corso. Si parla di aree prioritarie, cioè dove è prioritario intervenire, ma il problema dell’esposizione al Radon è un problema ubiquitario esteso a tutto il territorio e dunque è importante che tutti prendano consapevolezza dell’esistenza di questo potenziale rischio e che quindi in qualche modo cerchino di conoscerlo e di prevenirlo. In questi 90 comuni entrano in vigore degli adempimenti ulteriori per i datori di lavoro che devono provvedere a tenere sotto controllo le concentrazioni di Radon anche negli ambienti al piano terra e la Regione dovrà attuare ulteriori misure di prevenzione e di verifica per l’edilizia residenziale pubblica”.

Conoscere meglio, a livello nazionale, la distribuzione di questo gas cancerogeno.

“Per ridurre il rischio Radon al quale sono esposti sia la popolazione ma anche i lavoratori che si occupano di mansioni in locali sotterranei – ha affermato Fabio Conti, Docente di Ingegneria Sanitaria dell’Università dell’Insubria –

interrati, dobbiamo conoscere meglio la distribuzione di questo gas naturale che è pericoloso per la salute umana. Dunque da una parte bisogna aumentare il monitoraggio del gas sia nel suolo che all'interno delle abitazioni e intervenire opportunamente nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro con interventi di risanamento".

In Lombardia più del 50% dei comuni ha dato riscontro in materia di ricognizione sul recepimento delle linee guida.

"Su richiesta della Regione Lombardia, sulla ricognizione dei Comuni che hanno recepito all'interno dei propri regolamenti edilizi comunali, locali o nei piani di governo del territorio, le linee guida della Regione per la tutela da esposizione a Radon – ha affermato Roberta Corrao, referente della Radio protezione dell'Ats Insubria – risulta che più del 50% dei Comuni ha dato questo riscontro".

Ordine dei Geologi della Lombardia e Università dell'Insubria insieme nella divulgazione e nel contribuire alla conoscenza.

"Questa problematica del Radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro è di grandissima attualità – ha affermato, Cristiana Morosini del Dipartimento di Scienza e alta tecnologia – e noi abbiamo voluto accendere i riflettori perché si sentiva davvero l'esigenza, di fare chiarezza su questo argomento. Come Dipartimento e come Università siamo costantemente in prima linea, anche su queste tematiche. Inoltre, il Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studi in Ingegneria, da me coordinato, si occupa di interfacciarsi in maniera permanente con le parti sociali, al fine di recepire dei suggerimenti per erogare un'offerta formativa in linea con le esigenze del mercato, Di questo Comitato ne sono parte professionisti, Ordini Reionali come ad esempio l'Ordine dei Geologi della Lombardia nel sottogruppo Ambiente".

UNA MATTINATA D'ASCOLTO E APPROFONDIMENTO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



Cecilia Sala, 28 anni, giornalista, autrice di podcast e inviata di guerra, racconta di sé e delle donne in Ucraina e Medio Oriente agli studenti delle Superiori

Giulianova, 13 aprile 2024. Ha raccontato del giorno in cui si è sentita in trappola, assediata dai talebani, ha spiegato di come, a 28 anni, si può essere collaboratori di programmi televisivi importanti, autori di podcast, inviati di guerra, conoscitori e osservatori di politica estera. Questa mattina, al Kursaal, la giornalista Cecilia Sala ha incontrato i ragazzi del Liceo Curie e dell' Istituto Crocetti-Cerulli.

Di Scenari di guerra e condizione femminile ha parlato con scioltezza, semplicità e franchezza, lasciando ai presenti la sensazione di essere di fronte ad una professionista giovanissima all'anagrafe ma matura nella coscienza, di ascoltare una ragazza che, il giornalismo, non lo teorizza ma lo mette in pratica, con il risultato di poter e saper restituire una verità taciuta o raccontata a mezza bocca.

All'incontro di questa mattina, moderato da Marzia Tassoni, è intervenuta il Vicesindaco Lidia Albani ed hanno portato i saluti il Sindaco Jwan Costantini ed il Presidente della

Commissione Pari Opportunità Marilena Andreani. L'evento è stato finanziato con i fondi ministeriali messi a disposizione degli amministratori vittime di intimidazioni. Soldi ben spesi, se si compara il torto subito da chi governa e la bellezza dei contenuti espressi stamattina.

LA PREVENZIONE DEI TUMORI GIOVANILI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Aprile 2024



Al Polo Pantini Pudente Lions Club Vasto Vittoria Colonna e Lanciano

Vasto, 13 aprile 2024. Circa 500 ragazzi del Polo Liceale Pantini Pudente sono stati interessati, mercoledì 10 aprile, dal Progetto Martina, il service permanente del Multidistretto Italia dedicato a superare le barriere del silenzio che spesso avvolgono il confronto sui tumori dell'età giovanile.

Grazie alla piena collaborazione e sensibile condivisione della dirigente scolastica Prof.ssa Anna Orsatti e dei docenti, il service è stato promosso nell'istituto vastese dai Lions Club Vasto Adriatica Vittoria Colonna e Lanciano da sempre molto attivi nelle campagne di sensibilizzazione e prevenzione che vedono impegnati i Lions su più fronti, con una particolare attenzione verso il mondo della scuola e verso i giovani.

Ragazzi che, raccolti in due sessioni distinte per l'elevato numero, sono stati messi di fronte ai fattori di rischio, alla genesi dei tumori, ai più diffusi tumori giovanili, alle tecniche di prevenzione e diagnosi grazie alla competenza della Dr.ssa Gina Valerio, che si è soffermata sulle forme che maggiormente colpiscono il sesso femminile, e della Dr.ssa Maria Pia Smargiassi, che, invece, ha acceso i riflettori su quelle che colpiscono il sesso maschile. Ampio spazio è stato dedicato alla nutrizione e allo stile di vita con la nutrizionista Dott.ssa Angela Moscufo.

L'incontro è stato introdotto dal cerimoniere Luca Russo e dai saluti dei presidenti dei due Lions, Club Nicola Scaricaciottoli e Massimo Molino, che hanno sottolineato l'importanza della collaborazione e di un service capace di squarciare il silenzio attorno ai tumori dei ragazzi, il presidente della Zona A della VII Circoscrizione Luigi Spadaccini ha spiegato ai presenti chi sono e cosa fanno i Lions soprattutto per i giovani che ha spinto ad avvicinarsi al mondo Lions.